

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DEL BILANCIO E DELLE FINANZE

DECRETO 9 dicembre 2009.

Avviso pubblico per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, per operazioni finanziarie a medio termine.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE FINANZE E CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto la legge ed i regolamenti di contabilità generale dello Stato;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269;

Vista la legge 24 novembre 2003, n. 326;

Visto l'art. 59 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, concernente "Riordino della disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi";

Vista la legge regionale n. 7 del 14 maggio 2009, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2009, relativa al "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2008/2010";

Visto il decreto n. 46 del 12 marzo 2009, con il quale sono state approvate le direttive concernenti l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi, secondo quanto previsto dalla legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che, per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, occorre predisporre un avviso pubblico;

Visto il contenuto dell'avviso, riguardante le disposizioni per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005 e successive modifiche ed integrazioni, per operazioni finanziarie a medio termine (attività comprese tra l'1 gennaio e il 31 dicembre 2009);

Ritenuto opportuno, pertanto, adottare il suddetto avviso pubblico per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, è approvato l'avviso pubblico per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, per operazioni a medio termine (attività comprese tra l'1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2009) contrassegnato come allegato A) che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

L'avviso pubblico sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.regione.sicilia.it/bilancio, nel sito www.euroinfocilia.it, nonché in cinque quotidiani, di cui tre di ampia diffusione a carattere nazionale e due di ampia diffusione a carattere regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso per il visto alla ragioneria centrale dell'Assessorato del bilancio e delle finanze.

Palermo, 9 dicembre 2009.

GIGLIONE

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato del bilancio e delle finanze in data 9 dicembre 2009 al n. 341.

Allegato A

UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



AVVISO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DELLE IMPRESE, ASSOCIATE AI CONSORZI DI GARANZIA FIDI, PER INTEGRAZIONE FONDO RISCHI

di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni
(operazioni finanziarie a medio termine per attività comprese tra l'1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2009)

Art. 1

Oggetto e riferimenti normativi

1. I contributi di cui all'art. 3, comma 1 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni vengono concessi alle imprese che operano sul territorio regionale, associate ai consorzi fidi, secondo le modalità e i criteri degli aiuti de minimis di cui al regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006 (*Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea L 379/5 del 28 dicembre 2006), secondo quanto stabilito dalla legge regionale 21 agosto 2007, n. 15 (art. 3).

2. Conseguentemente, come indicato dal regolamento CE n. 1998/2006, il soggetto beneficiario non può ottenere aiuti di qualsiasi fonte pubblica, erogati in regime de minimis, per un

importo superiore a 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Il periodo di riferimento di tre esercizi finanziari deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, deve essere ricalcolato l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti.

4. Qualora l'impresa beneficiaria abbia ottenuto, nel triennio precedente la data di concessione del contributo di cui al presente avviso, aiuti riconducibili al regime de minimis il limite di 200.000 euro non dovrà essere superato per effetto della concessione dell'agevolazione medesima.

5. Si precisa che gli aiuti de minimis sono considerati concessi nel momento in cui al beneficiario è accordato, ai sensi della vigente normativa, il diritto giuridico a ricevere gli aiuti.

Art. 2

Soggetti beneficiari e destinatari

1. I beneficiari dell'intervento sono i consorzi fidi, in seguito denominati Confidi, aventi sede operativa nel territorio della Regione siciliana, che abbiano ottenuto il riconoscimento regionale dello statuto previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, con apposito decreto del dirigente generale del dipartimento finanze e credito dell'Assessorato del bilancio e delle finanze della Regione siciliana e che siano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria in materia.

2. Destinatari dell'agevolazione sono le PMI individuate dall'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 11/2005, aderenti ai Confidi di cui al precedente punto 1.

3. I benefici verranno, in ogni caso, concessi per operazioni eseguite successivamente alla data di riconoscimento dello statuto, fermo restando i requisiti di ammissione di cui al successivo art. 4.

Art. 3

Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni concedibili, ai sensi della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, prevedono il seguente intervento: Integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della citata legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni secondo le modalità ed i criteri degli aiuti de minimis di cui al regolamento CE n. 1998/2006, esclusivamente per operazioni finanziarie a medio termine di natura rateale. Saranno escluse tutte le operazioni superiori a 84 mesi.

2. Al riguardo, si specifica che nel caso di credito di esercizio erogato sotto la forma di fidi continuativi gli stessi dovranno essere soggetti a revisione annuale e dovrà essere prodotta l'apposita dichiarazione da parte dell'istituto di credito convenzionato attestante l'avvenuta revisione.

Art. 4

Requisiti e presentazione delle domande

1. La concessione degli interventi a favore delle imprese associate ai confidi, di cui al precedente art. 3, è di competenza del dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito.

2. Al riguardo i Confidi dovranno dimostrare di essere in regola con la normativa di settore regionale, nazionale e comunitaria.

3. Il possesso dei predetti requisiti verrà accertato dall'Amministrazione sulla base delle documentazioni di cui al successivo art. 5.

4. I Confidi interessati, riconosciuti ai sensi del precedente art. 2, possono presentare, entro i termini perentori indicati dal successivo art. 5 del presente avviso, apposita richiesta di agevolazione al dipartimento regionale finanze e credito.

5. La domanda deve essere inoltrata secondo le modalità descritte al successivo art. 8.

Art. 5

Termini, istruttoria ed erogazione dei contributi

1. I Confidi devono produrre istanza entro il 30 giugno 2010, esclusivamente secondo le modalità descritte al successivo art. 8.

2. L'istruttoria per il controllo amministrativo-contabile delle istanze pervenute sarà effettuata dal servizio 8/F del dipartimento regionale finanze e credito dell'Assessorato del bilancio e delle finanze della Regione siciliana.

3. Al termine dell'istruttoria, di cui al precedente comma 1, il dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito, sulla

base delle risultanze, provvederà ad emettere il provvedimento di ammissione al contributo.

Art. 6

Controlli

1. Il dipartimento regionale finanze e credito avvalendosi anche delle strutture regionali con funzioni ispettive potrà effettuare controlli ed ispezioni, ai sensi della vigente normativa, nonché potrà richiedere chiarimenti, notizie e documentazione integrativa ai confidi durante la fase istruttoria di cui al precedente art. 5.

2. La violazione degli obblighi previsti dalla legge regionale n. 11/2005 e dal presente avviso comporta, a carico dei beneficiari, la restituzione delle somme indebitamente percepite.

3. Nei casi di restituzione dei contributi, il soggetto beneficiario interessato è tenuto a versare il relativo importo maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente, fissato dalla Commissione europea, alla data di erogazione del relativo contributo.

Art. 7

Obblighi per i Confidi

1. I Confidi, in merito all'agevolazione richiesta, sono soggetti al rispetto di tutte le condizioni e le disposizioni di cui alla legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, alle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia, alle direttive per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 8

Documentazione da produrre

1. Le istanze dei Confidi, a pena di esclusione dai benefici, dovranno essere prodotte, entro la data prevista dal precedente art. 5, comma 1, esclusivamente tramite sistema FIDI WEB, mediante la compilazione e la firma degli appositi modelli CC, CI, II, allegati al presente avviso, secondo le modalità previste nelle linee guida di utilizzo della procedura telematica FIDIWEB per la presentazione delle richieste di integrazione fondo rischi ed abbattimento conto interessi (ex artt. 3 e 11 della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni).

2. Verranno inviate, invece, sempre entro la data prevista dal precedente art. 5, comma 1, su supporto cartaceo le relative attestazioni bancarie attestanti il versamento al fondo rischi delle aziende al consorzio fidi interessato.

3. La non corrispondenza dei dati trasmessi su modello cartaceo e supporto informatico determinerà l'esclusione dai benefici delle corrispondenti imprese.

Art. 9

Applicabilità dell'intervento

1. Il procedimento amministrativo, ai sensi della legge n. 241/90, legge regionale n. 10/91 e successive modifiche ed integrazioni, decorre dalla data prevista dal precedente art. 5, comma 1.

2. Nel caso che la somma degli interventi richiesti, da parte dei Confidi, e ritenuti ammissibili da parte dell'Amministrazione, sia superiore alle somme destinate a tale finalità sul bilancio della Regione siciliana, il servizio competente procederà alla riduzione, in misura direttamente proporzionale, delle agevolazioni richieste.

3. In caso di chiarimenti e/o integrazioni della documentazione prodotta dal Confidi, richiesti dall'Amministrazione, gli stessi dovranno pervenire perentoriamente entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta stessa al confidi e a tal proposito farà fede il timbro postale; si precisa che sono da intendersi lavorativi i giorni dal lunedì al venerdì, esclusi: sabato, domenica, festività nazionali e ricorrenza del Santo patrono.

4. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Scaduto, dirigente della U.O.B. 8.1 del servizio 8/F Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia dell'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze del dipartimento regionale finanze e credito.

5. Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.regione.sicilia.it/bilancio, nel sito www.euroinfosicilia.it, nonché in cinque quotidiani di cui tre di ampia diffusione a carattere nazionale e due di ampia diffusione a carattere regionale.

6. Il presente avviso viene finanziato con i fondi indicati, di cui al bilancio della Regione siciliana, capitolo 616804 - rubrica 3 - dipartimento regionale finanze e credito, con una copertura finanziaria pari a 4.125.000 euro.

Modello CC

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA



Bando:

Progressivo:

*All'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze
Dipartimento finanze e credito
Servizio 8 F Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia
Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo*

Oggetto: Richiesta integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.

Il/la sottoscritto/a nato/a a il codice fiscale domiciliato/a per la carica di legale rappresentante del Confidi denominato presso la sede della stessa società sita in prov. (.....), indirizzo C.A.P., tel., fax e_mail con la presente

Chiede

l'integrazione del fondo rischi, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11, per le attività poste in essere nell'esercizio finanziario per un importo complessivo pari ad €

A tal fine ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali nello stesso previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi

Dichiara

— di essere in possesso, al 31 dicembre dell'esercizio finanziario dei seguenti parametri:

1) attività finanziaria minima pari a € (indicare l'ammontare delle garanzie in essere di cui alla voce 10 dei conti d'ordine del bilancio);

2) patrimonio netto, comprensivo degli eventuali fondi rischi indisponibili pari ad € di cui capitale sociale €

3) rapporto medio di utilizzo del fondo rischi rispetto alle garanzie in essere nell'anno (%) (numeratore = prelievi a titolo definitivo pari ad €; denominatore = richiamare l'ammontare delle garanzie in essere di cui alla voce 10 dei conti d'ordine del bilancio ovvero altra voce di bilancio nel caso di confidi ex art. 107 T.U.B.);

4) percentuale garanzie rilasciate su finanziamenti a medio e lungo termine sul totale (%) (numeratore = garanzie rilasciate su finanziamenti a medio e lungo termine pari ad €; denominatore = totale delle garanzie in essere di cui alla voce 10 dei conti d'ordine del bilancio ovvero altra voce di bilancio nel caso di confidi ex art. 107 T.U.B.);

— che nell'anno il confidi ha inoltre riportato i seguenti parametri:

- numero dipendenti:
- numero operazioni garantite:
- numero imprese associate:
- anni di operatività:
- importo garanzie controgarantite/importo garanzie concesse (%):
- percentuale garanzie concesse su affidamenti a medio e lungo termine (%):
- ammontare garanzie concesse pari ad €
- percentuale di escussione del fondo rischi rispetto alle garanzie in essere all'ultimo esercizio finanziario (%):
- iscrizione ex art. 107 T.U.B. (si/no):

ambito operativo interprovinciale (si/no): (se la risposta è affermativa, indicare un'azienda in atto socia avente sede legale in una provincia diversa da quella del Consorzio ed un finanziamento in corso - denominazione impresa:; data delibera finanziamento in corso:; numero iscrizione libro soci:; partita I.V.A.:; provincia:; codice ATECO:);

ambito operativo intersettoriale (si/no): (se la risposta è affermativa, indicare almeno un'azienda in atto socia di natura intersettoriale avente un finanziamento in corso - denominazione impresa 1:; data delibera finanziamento in corso:; numero iscrizione libro soci:; partita I.V.A.:; provincia:; codice ATECO: - denominazione impresa 2:; data delibera finanziamento in corso:; numero iscrizione libro soci:; partita I.V.A.:; provincia:; codice ATECO:);

— di essere in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore ivi inclusa la normativa in materia di sicurezza, prevenzione infortuni salute ed igiene sul lavoro;

— di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;

— di non aver praticato alle imprese nessun corrispettivo sulla quota di garanzia imputabile all'apporto regionale (comma 8, art. 3, legge regionale n. 11/2005);

— di avere versato i contributi previdenziali ed assistenziali relativi al personale per l'anno

— che le convenzioni stipulate con gli istituti bancari consentono la corretta applicazione delle disposizioni attuative di cui alla legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni, non contenendo le stesse clausole in contrasto con le richiamate disposizioni;

— di essere in possesso dei seguenti parametri per l'eventuale accesso ai fondi comunitari:

capacità tecnica patrimoniale ai fini di istruttoria e di elaborazione di rating per le PMI (dimostrata con esperienza maturata nel settore) in coerenza con la legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

tasso medio di decadimento (% media delle perdite su crediti) rilevato nell'anno

percentuale di imprese classificate con rating A nell'anno sul totale delle imprese ammesse al contributo:

— di inviare entro 60 giorni dalla sua approvazione (ovvero di avere già inviato a mezzo posta raccomandata in data:

il bilancio del Confidi relativo all'anno precedente a quello per il quale viene richiesto il contributo, redatto in conformità alle norme del codice civile e del decreto legislativo n. 87/92 e successive modifiche ed integrazioni, riportante gli estremi di avvenuto deposito presso il registro delle imprese;

— di avere inviato a mezzo posta raccomandata in data

il numero di c/c del Confidi (con indicazione del codice IBAN);

il modello "Impresa per impresa" (II) e l'attestato reso dalla banca relativo all'avvenuto versamento della quota di partecipazione a fondi rischi contenente i seguenti dati:

- denominazione impresa;
- importo e data del versamento;
- numero di conto corrente del Confidi;

per ciascuna impresa per la quale si richiede l'integrazione fondo rischi.

La presente richiesta fa riferimento a n. dichiarazioni "Consorzio per impresa", di cui si allega il dettaglio secondo il seguente schema:

Numerazione modulo	Denominazione impresa	Partita I.V.A.	Importo richiesto (€)

Data

Il rappresentante legale del consorzio fidi

.....

Modello CI

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA



Bando:

Progressivo:

All'Assessorato regionale del bilancio e delle
finanze
Dipartimento finanze e credito
Servizio 8 F Agevolazioni nelle operazioni
creditizie di garanzia
Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo

Oggetto: Richiesta integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.

Il/la sottoscritto/a nato/a a il codice fiscale domiciliato/a per la carica di legale rappresentante del Confidi denominato presso la sede della stessa società sita in prov. (.....), indirizzo CAP tel., fax e-mail con la presente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali nello stesso previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi

Dichiara

relativamente all'impresa nel seguito specificata che ha presentato istanza in data e tuttora iscritta al numero del libro soci a far data dal

Denominazione dell'impresa
Forma giuridica
Sede legale in (prov.)
Via/C.A.P.
Telefono, fax, e-mail
P. I.V.A.
Codice fiscale
Codice ATECO
N. iscrizione C.C.I.A.A.
Data iscrizione C.C.I.A.A.

Tipologia dell'investimento

Ubicazione e descrizione dell'investimento

Finalità del finanziamento

— che la classificazione rating (tipo utilizzato) è;
— che l'importo della quota sociale sottoscritta è pari ad €;
— che l'importo della quota minima al fondo rischi è pari ad €;
— che l'impresa è stata classificata per gli anni con rating; (inserire la voce "Impresa sana" in corrispondenza del rating, per dichiarare che l'impresa è economicamente e finanziariamente sana secondo le modalità descritte dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà - *Gazzetta Ufficiale C 244 dell'1 ottobre 2004* - che definiscono i criteri attraverso i quali un'azienda è considerata in difficoltà finanziaria);
— che l'impresa è classificabile nell'anno come avendo un fatturato pari ad €, uno stato patrimoniale pari ad € ed un numero di dipendenti pari a;
— che con delibera n. del dell'organo preposto è stata deliberata la misura della garanzia concessa all'impresa per € pari al% dell'affidamento di complessivi €

Dettaglio operazione	
Istituto di credito convenzionato	
ABI	
CAB	
C/C	
Apporto al fondo rischi (€)	
Di cui versato nell'anno (€)	
Importo liquidato precedentemente (€)	
Data liquidazione (gg/mm/aaaa)	
Importo in corso di liquidazione (€)	
Totale richiesta integrazione regionale (€)	
Totale garantito - Importo in corso (€)	
Totale garantito - Importo anno (€)	
Tipo di operazione	
Forma tecnica	
Decorrenza della garanzia (gg/mm/aaaa)	
Durata della garanzia (mesi)	
Fine della garanzia (gg/mm/aaaa)	

Totale contributo regionale richiesto	
---------------------------------------	--

Dichiara, inoltre, che tutti i dati sopra riportati risultano agli atti di questo Confidi e che sono a disposizione dell'Amministrazione regionale per ogni eventuale controllo nel rispetto dei termini previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Si allega alla presente:
 — dichiarazione del legame rappresentante dell'impresa (mod. II);
 — attestazione bancaria.

Data

Il rappresentante legale
 del consorzio fidi

Modello II

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA



Bando:

Progressivo:

*All'Assessorato regionale del bilancio e delle
 finanze
 Dipartimento finanze e credito
 Servizio 8 F Agevolazioni nelle operazioni
 creditizie di garanzia
 Via Notarbartolo, 17 - 90141 Palermo*

Oggetto: Richiesta integrazione fondo rischi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.

Il/la sottoscritto/a
 nato/a a il,
 codice fiscale,
 domiciliato/a per la carica di legale rappresentante dell'impresa denominata presso la sede della stessa società sita in prov. (.....),
 con la presente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali nello stesso previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi

Dichiara

- Denominazione dell'impresa
- Forma giuridica
- Sede legale in (prov.)
- Via/C.A.P.
- Telefono, fax, e-mail
- P. I.V.A.
- Codice fiscale
- Codice ATECO
- N. iscrizione C.C.I.A.A.
- Data iscrizione C.C.I.A.A.
- di aver richiesto il finanziamento in relazione allo svolgimento dell'attività prevalente dell'impresa;
- che l'attività finanziata si riferisce ad uno dei seguenti tematismi:
- A. Attrattori culturali/naturali
- B. Energie rinnovabili
- C. Innovazione e sviluppo
- D. Innovazione tecnologica
- E. Ricerca
- F. Risparmio energetico
- G. Turismo
- H. Tutela ambientale
- Nessun tematismo specifico tra quelli in elenco

— di essere in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di settore ivi inclusa la normativa in materia di sicurezza, prevenzione infortuni, salute ed igiene sul lavoro;

— di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione con particolare riferimento a quanto disposto dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;
 — che nell'anno l'impresa ha numero dipendenti e di avere versato i relativi contributi previdenziali ed assistenziali relativi al personale;
 — che il fatturato dell'anno è pari ad €;
 — che lo stato patrimoniale per l'anno è pari a €

Sezione De Minimis

(Barrare una sola casella della sezione sottostante)

che l'impresa suddetta non ha beneficiato, negli esercizi finanziari, di alcun contributo pubblico a titolo de minimis;
 che l'impresa suddetta non ha beneficiato, negli esercizi finanziari, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis per un importo superiore a €
 Essa ha, infatti, beneficiato solo dei seguenti aiuti pubblici a titolo de minimis:

Legge agevolativa	Data	Importo (€)
Totale aiuti pubblici a titolo de minimis (€)		

Sezione D.P.C.M. 23 maggio 2007 (aiuti incompatibili)

Dichiara, inoltre, con riferimento agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007:

che l'impresa non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
 che l'impresa rientra fra i soggetti che hanno ricevuto secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruitive;
 che l'impresa ha rimborsato in data la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del capo V del regolamento CE 21 aprile 2004, n. 794/2004 della Commissione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera (specificare quale delle lettere) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato

nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

□ che l'impresa ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del capo V del regolamento CE 21 aprile 2004, n. 794/2004 della Commissione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera (specificare quale delle lettere) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Data

Il legale rappresentante (*)
.....

(*) Si allega copia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

(2009.49.3216)039

DECRETO 9 dicembre 2009.

Avviso pubblico per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, per operazioni finanziarie a breve termine.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
FINANZE E CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto la legge ed i regolamenti di contabilità generale dello Stato;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269;

Vista la legge 24 novembre 2003, n. 326;

Visto l'art. 59 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, concernente "Riordino della disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi";

Vista la legge regionale n. 7 del 14 maggio 2009, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2009, relativa al "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2008/2010";

Visto il decreto n. 46 del 12 marzo 2009, con il quale sono state approvate le direttive concernenti l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi, secondo quanto previsto dalla legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi, di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, occorre predisporre un avviso pubblico;

Visto il contenuto dell'avviso, riguardante le disposizioni per l'attuazione degli interventi in favore delle im-

prese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005 e successive modifiche ed integrazioni, per operazioni finanziarie a breve termine (attività comprese tra l'1 gennaio e il 31 dicembre 2009);

Ritenuto opportuno, pertanto, adottare il suddetto avviso pubblico per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato, è approvato l'avviso pubblico per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese, associate ai consorzi di garanzia fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, per operazioni a breve termine (attività comprese tra l'1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2009), contrassegnato come allegato A) che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

L'avviso pubblico sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito www.regione.sicilia.it/bilancio, nel sito www.euroinfoscilia.it, nonché su cinque quotidiani, di cui tre di ampia diffusione a carattere nazionale e due di ampia diffusione a carattere regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso per il visto alla ragioneria centrale dell'Assessorato del bilancio e delle finanze.

Palermo, 9 dicembre 2009.

GIGLIONE

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato del bilancio e delle finanze in data 9 dicembre 2009 al n. 342.

Allegato A

UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



AVVISO PER L'ATTUAZIONE
DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DELLE IMPRESE,
ASSOCIATE AI CONSORZI DI GARANZIA FIDI,
PER INTEGRAZIONE FONDO RISCHI

di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni

(operazioni finanziarie a breve termine per attività comprese tra l'1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2009)

Art. 1

Oggetto e riferimenti normativi

1. I contributi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni vengono concessi